



Ministero dell'Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RCIC84200V

TELESIO REGGIO CAL.

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La realtà in cui opera l'istituto è occasione per ripensare e aggiornare un adeguato progetto formativo, visto che la scuola si pone come una delle poche e più accreditate agenzie educative del territorio, impegnandosi soprattutto nel campo dell'integrazione e dell'inclusione. Come istituto comprensivo di tre ordini scolastici, si individuano e perseguono obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale . L'integrazione con il territorio si traduce in molteplici iniziative, che fanno della nostra scuola un significativo laboratorio di idee; essa, così, intende offrire contributi alla modernizzazione del contesto in cui opera, legando la propria azione educativa alle sollecitazioni dell'ambiente. Tale sinergia vuole oggi rafforzarsi mediante la creazione di reti con Associazioni ed Enti , funzionali alla realizzazione di progetti formativi, che certamente consentiranno ai nostri ragazzi di acquisire competenze utili all'elaborazione dei loro progetti di vita. La scuola si pone come mission quella di preparare gli alunni in grado di affrontare i repentini cambiamenti della società e del mondo del lavoro, puntando su un metodo di studio che li abitui all'apprendimento flessibile e continuo, lifelong learning , e che contestualmente eserciti le soft skill cioè le competenze.	L 'Istituto opera in un contesto territoriale e accoglie utenze diversificate, per estrazione e ambizioni sociali dell'intera comunità e delle sue diverse, componenti. Scarsa è la presenza di enti o associazioni sportive e culturali che appaiono insufficienti a soddisfare le necessità del territorio. Nel 2020, l'economia mondiale e nazionale ha sperimentato una profonda e inattesa recessione legata alla diffusione della pandemia del COVID-19 che ha reso necessaria l'attuazione di severe misure di limitazione delle attività produttive, di quelle formative e delle relazioni sociali. Tale situazione ha comportato la chiusura di alcuni servizi presenti sul territorio e ciò ha gravato le condizioni di quelle famiglie con particolari situazioni sociali (extracomunitari e italiani di varie etnie) contestualmente si è registrato un netto aumento delle situazioni di complessità educativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISI	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA- CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
Nel tempo, la scuola ha consolidato un ruolo di riferimento nel quartiere, sia per l'incremento progressivo degli iscritti, sia per la proposta di diverse iniziative che sono state "aperte" alla cittadinanza locale, rappresentando essa stessa un'opportunità per il territorio. Le azioni mirate alla riduzione del disagio attraverso la progettualità sono centrate sulla relazione, partecipazione, inclusione, responsabilità come presupposto e risultato di una intenzionalità sociale di benessere di tutte le parti coinvolte. La attività programmate per rispondere alle marginalità che colpiscono le fasce più disagiate della popolazione e gli studenti a rischio dispersione, sono ancora da incrementare, si stavano ottenendo i primi risultati, tuttavia l'insorgere della pandemia ha imposto una rivisitazione dell'organizzazione dell'offerta formativa, soprattutto pomeridiana. Non mancano tuttavia ancora grossi elementi di criticità, quali la mancanza di forme stabili e continue di collaborazione con Enti locali e la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica ed al confronto con l'istituzione.	Il territorio presenta carenze e problemi di ordine socioeconomico-culturale che frenano lo sviluppo, impediscono il decollo di attività imprenditoriali legate al commercio, all'agricoltura, ai servizi e quindi non consentono la giusta valorizzazione delle risorse locali. Le attività economiche del territorio sono in genere collegabili al terziario ed all'impiegatizio, ma diffuso è il precariato ed alto il tasso di disoccupazione e/o sottoccupazione. Sul territorio operano tre parrocchie, un liceo ed un professionale, una scuola privata gestita dalle Suore. E' inoltre presente il campo Coni e poche altre strutture ed associazioni private che forniscono qualche servizio ma sono del tutto insufficienti rispetto alle esigenze del territorio. Il senso di aggregazione sociale, e di volontariato non sono ben esercitati, è abbastanza diffuso nelle famiglie un comportamento di delega alla scuola del compito della formazione dei figli ed una parziale e superficiale partecipazione alla vita scolastica. Questa situazione si è aggravata in questo periodo di pandemia a causa dell'aumento della disoccupazione ed alla chiusura dei già pochi servizi presenti sul territorio. Inoltre sono diminuiti i servizi assistenziali del sociale mentre contestualmente si registra un netto aumento delle situazioni di complessità educativa in presenza di un numero di BES ed alunni non certificati.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	6,3	6,7	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	16,7	35,8	35,1	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	83,3	85,6	87,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	16,7	56,3	60,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	83,3	67,8	62,9	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,3	4,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RCIC84200V
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	4
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RCIC84200V
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RCIC84200V
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RCIC84200V
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RCIC84200V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RCIC84200V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
La qualità delle strutture scolastiche si può ritenere abbastanza soddisfacente, in tutti i plessi le aule sono ampie e luminose e ben attrezzate anche con le LIM, Sono presenti laboratori in quasi tutti i plessi, musicale, multimediale e linguistico, le palestre ed una accogliente Aula Polifunzionale. In alcuni plessi mancano le scale di emergenza. Ogni plesso è stato dotato di spazio mensa per consentire il decollo del tempo prolungato. Una grossa opportunità offerta alla scuola è il sostegno di Associazioni come Actionaid che al momento finanzia molte attività extracurricolari e curricolari ed una intensa attività di progettazione che non perde nessuna delle occasioni offerte con i bandi PON , POR o altri tipi di finanziamenti. Questo ha fatto sì che durante il primo lockdown la scuola abbia potuto soddisfare quasi totalmente le esigenze di tipo tecnologico dell'utenza sia in termini di comodato d'uso che di assistenza.	La scuola non ha altre fonti di finanziamento oltre quelle statali per cui la programmazione deve ottimizzare le risorse a volte a discapito dell'ampliamento dell'offerta formativa. Un vincolo molto grosso è rappresentato dalla mancanza di fondi per la manutenzione e gestione delle strutture, dei laboratori e per l'aggiornamento di quelli tecnologici. In una scuola che punta sull'innovazione tecnologica risulta insufficiente il supporto per la gestione delle attrezzature informatiche e per la linea. Un ulteriore vincolo è rappresentato dal fatto che le contrazioni delle risorse economiche per l'istruzione non sempre permettono di coprire le spese per una scuola organizzata su più plessi distanti tra loro e di cui si vuole garantire l'apertura al territorio. Pur in presenza di un contributo richiesto alle famiglie le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola fanno sì che esso sia totalmente inadeguato rispetto alle esigenze e negli anni è in decrescita. Nel corso di questo inizio di anno scolastico, a causa dell'aumento delle famiglie in difficoltà e dell'usura delle strumentazioni già in dotazione si è reso necessario ricorrere ad tutte le fonti di finanziamento possibili per sopperire alle nuove esigenze.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	75	82,0	-	0,0	16	18,0	-	0,0
CALABRIA	287	81,0	3	1,0	65	18,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,8	0,5	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,8	3,3	4,8
Da più di 3 a 5 anni		25,0	24,3	24,5
Più di 5 anni	X	71,4	71,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,1	23,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		35,7	24,3	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,1	23,8	22,4
Più di 5 anni	X	32,1	28,1	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	87,7	78,1	65,4
Reggente		1,8	10,5	5,8
A.A. facente funzione		10,5	11,4	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	5,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		6,5	5,8	10,5
Da più di 3 a 5 anni		6,5	4,9	5,7
Più di 5 anni	X	87,1	83,5	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	16,1	25,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		14,5	13,8	16,8
Da più di 3 a 5 anni		16,1	11,6	10,0
Più di 5 anni		53,2	49,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RCIC84200V - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIC84200V	141	82,9	29	17,1	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	9.699	80,4	2.357	19,6	100,0
CALABRIA	34.976	82,4	7.487	17,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RCIC84200V - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIC84200V	-	0,0	35	30,4	41	35,7	39	33,9	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	190	2,2	1.529	18,1	2.964	35,1	3.763	44,6	100,0
CALABRIA	789	2,6	5.276	17,2	10.512	34,3	14.099	46,0	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	6,3	14,3	11,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	3	4,8	11,3	11,9	13,6
Da più di 3 a 5 anni	6	9,5	7,5	8,3	10,1
Più di 5 anni	50	79,4	67,1	68,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola		Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento

	RCIC84200V		REGGIO CALABRIA	CALABRIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	8	15,1	12,4	14,8	10,0
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,6	15,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	10	18,9	11,3	10,1	11,7
Più di 5 anni	35	66,0	61,3	59,4	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RCIC84200V	12	3	8
- Benchmark*			
CALABRIA	12	3	7
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RCIC84200V		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	24,0	19,2	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,4	11,6	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,4	7,9	8,3
Più di 5 anni	5	100,0	54,3	61,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RCIC84200V		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,6	10,0	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,4	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,3	6,8	7,4
Più di 5 anni	15	100,0	77,7	74,6	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RCIC84200V		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		5,6	8,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		5,6	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		8,3	11,6	7,7
Più di 5 anni	0		80,6	64,3	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RCIC84200V	20	1	11
	- Benchmark*		
CALABRIA	22	2	12
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
Una grossa opportunità è la professionalità generalizzata del corpo docente che si adopera al meglio, in situazioni spesso difficili, e si impegna a risolvere difficoltà e disagi, attivando forme e modalità di insegnamento per costruire l'ambiente formativo più favorevole all' apprendimento degli studenti. Un'ulteriore opportunità è data dalla stabilità del DS e dalla presenza di uno staff motivato che lo coadiuva. Sono inoltre presenti buone professionalità costituite da docenti dotati di certificazioni informatiche e linguistiche, e con competenze professionali che mettono a disposizione della scuola permettendo così di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.	L'istituto è considerato in genere una scuola di frontiera in quanto opera in una zona periferica e fra le più difficili della città. Una percentuale rilevante dell'organico non risulta essere residente in zona per cui, anche a causa delle difficoltà logistiche, specie della scuola sec di I grado, non è sempre possibile garantire una continuità educativo didattica in tutte le classi.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC84200V	96,9	100,0	98,5	100,0	100,0	93,2	93,1	96,1	100,0	97,3
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	97,6	97,6	98,1	98,1	98,2	98,2	98,7	99,4	99,5	99,6
CALABRIA	98,6	98,9	99,2	99,2	99,3	98,5	98,8	99,3	99,5	99,6
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RCIC84200V	98,2	99,1	98,9	92,7
- Benchmark*				
REGGIO CALABRIA	97,2	97,5	98,5	98,3
CALABRIA	98,3	98,8	98,8	98,5
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCIC84200V	15,0	35,0	25,0	10,0	10,0	5,0	21,2	23,1	19,2	17,3	11,5	7,7
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	17,0	26,4	23,1	17,7	10,9	4,9	15,4	24,1	21,3	18,1	14,0	7,2
CALABRIA	15,2	24,2	23,2	19,3	11,2	6,8	13,9	21,9	21,7	18,4	15,4	8,8
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC84200V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	0,1	0,0	0,0
CALABRIA	0,2	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC84200V	0,0	2,7	0,9
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	0,9	0,9	0,6
CALABRIA	1,0	0,9	0,6
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC84200V	1,0	0,9	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	1,2	1,1	0,8
CALABRIA	1,3	1,1	0,8
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Da un'analisi approfondita degli esiti si evince ancora un tasso alto di bocciature , tuttavia i casi di ripetenza sono soprattutto a carico di alunni di diversa etnia per la mancata validazione dell'anno scolastico. Tuttavia tale percentuale, rispetto alla popolazione di che trattasi, è un dato alto ma in discesa rispetto ad un iniziale totale mancata frequenza di questi alunni . Generalmente, per quanto attiene agli esiti dell'esame si rileva un andamento in linea con le medie regionali e nazionali, anche se la fascia medio bassa ha registrato un aumento, probabilmente dovuto alla DAD che non sempre ha consentito agli alunni in difficoltà di recuperare le lacune. Anche la percentuale relativa all'abbandono si conferma pari a 0 a conferma che il progetto educativo di questa scuola ha dato i propri frutti., progetto che si concretizza nell' impegno per l'inclusione attraverso un lavoro continuo e capillare, esercitato soprattutto nella pratica quotidiana e attraverso una didattica all'interno delle classi che valorizza le differenze come risorsa e non le considera come problema. I trasferiti in ingresso ed uscita sono prevalentemente legati a motivi familiari e lavorativi dei genitori.	Un'attenta analisi interna ha portato a verificare che la percentuale di ammessi sia alla primaria che alla secondaria è inferiore sia alla media regionale che provinciale a causa della presenza di un buon numero di alunni di diversa etnia ,che per le loro condizioni socio-economiche, familiari ma anche culturali non frequentano ancora in modo regolare. Ciò non consente loro di seguire un corso di studi regolare per cui sono numerose le bocciature a causa della mancata validità dell'anno scolastico. Solo da qualche anno si è riusciti a farli iscrivere regolarmente a partire dalla scuola dell'infanzia e quindi proseguire frequentando con maggiore regolarità le lezioni alla scuola primaria. Un altro punto di debolezza è rappresentato dalla disomogeneità dei risultati delle diverse classi, soprattutto alla sec I grado. I dati relativi agli esiti a distanza , sebbene richiesti più volte alle scuole superiori, non sono stati finora trasmessi, pertanto manca un dato significativo e non è possibile fare valutazioni in merito. Altro punto critico è la percentuale degli alunni in uscita nella fascia alta minore rispetto alle medie regionali e l'aumento delle fascia bassa .

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il confronto tra i dati dei diversi indicatori evidenzia un andamento non del tutto positivo soprattutto in merito alle ripetenze benchè, come già evidenziato, siano limitate ad una fascia di alunni di diversa etnia. Tuttavia l'esperienza ed il confronto con dati interni alla scuola conferma che anche per questa fascia di alunni si sono ottenuti nel tempo buoni risultati, si è riusciti a ridurre la discrepanza tra età anagrafica ed età scolare e portare agli esami alunni che per età anagrafica e per la loro cultura sono già adulti . Si rilevano delle criticità in merito alla fascia alta di studenti licenziati la cui percentuale è inferiore alle medie provinciali e regionali, indice che ancora tanto si può fare per la fascia delle eccellenze.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Negli ultimi anni l'analisi dei dati di restituzione Invalsi costituisce aspetto di riflessione condivisa per l'intero Collegio Docenti e avvia percorsi di orientamento metodologico e didattico che tuttavia sono da implementare e mettere a sistema. Il punto di forza rilevato dalle indagini nazionali è senz'altro il fatto che i risultati migliorano alla scuola secondaria di primo grado e si assestano su livelli superiori o pari alle medie regionali .	L'analisi dei dati relativi al indice ESCS ha evidenziato quanto già rilevato dall'analisi del contesto: una grossa differenza tra i livelli di contesto dei due plessi Ciò motiva ma non giustifica , la varianza degli esiti che insistono anche su contesti socio economici profondamente diversi, uno periferico e l'altro più centrale. Questa varianza tra le classi è ancora più evidente alla secondaria di primo grado, dove si lavorerà di più anche sulla formazione delle classi . Inoltre sarà oggetto di riflessione e intervento il dato relativo all'effetto scuola ed alla varianza all'interno delle classi da attenzionare in tutti i livelli scolastici, a significare la necessità di una programmazione maggiormente personalizzata, che non trascuri nessuno e che offra maggiori opportunità a tutti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio assegnato scaturisce dalla consapevolezza che i risultati alle prove standardizzate sono da innalzare, nei diversi ordini di scuola, sarà prestata particolare attenzione alla scuola primaria, segmento in questo momento più debole e che necessita di maggiori interventi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

In questi ultimo biennio è stato elaborato un curriculum verticale per le competenze chiave e di cittadinanza con relativa rubrica di valutazione . Sono stati definiti i criteri, e declinati gli indicatori e i descrittori che coinvolgono i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Già da alcuni anni la scuola valuta le competenze chiave attraverso apposite rubriche e relative griglie, in diversi momenti ed attività dell'anno scolastico. Si lavora un po' su tutte le competenze anche se, considerata anche la connotazione del territorio precedentemente descritta, le competenze sociali e civiche sono considerate fondamentali e permeano tutte le attività della scuola. Nella scuola è ormai entrata a sistema la realizzazione di minimo 2 compiti in situazione interdisciplinari durante i quali gli studenti possono metter in atto le competenze relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità e su queste essere valutati dai docenti. Per quanto attiene lo sviluppo delle competenze digitali c'è molta attenzione da parte del nostro istituto che è già Test Center Aica .	Sebbene tanto sia già stato fatto si è consapevoli che la valutazione disciplinare per competenze non è ancora consolidata come prassi didattica mentre è ancora molto incentrata sulle conoscenze e sulle abilità a causa della reticenza di alcuni docenti che non hanno compreso il valore delle competenze. Purtroppo lavorare in DAD durante il periodo di pandemia ha determinato delle difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi per cui si è concordi nel ritenere che vanno implementate le attività inerenti la competenza imparare ad imparare, allo scopo di innalzare il successo scolastico, specie delle fasce più deboli , anche alla luce dei risultati invalsi e delle prove parallele d'istituto. Punto di debolezza è la mancanza di un database di istituto relativo al conseguimento dei livelli di competenza .
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio assegnato deriva dalla consapevolezza che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, poche sono le situazioni di scarso sviluppo delle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale un buon numero di studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, altri risultano ancora in via di prima acquisizione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ed utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Va tuttavia creato un database d'istituto.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punto di forza è rappresentato dall'impegno della scuola a portare avanti un lavoro in continuità sia all'interno dell'istituto che con le scuole superiori. Si organizzano attività e/o progetti in verticale e	L'analisi dei risultati degli esiti a distanza rileva essenzialmente una situazione di stabilità degli alunni interni , ciò denota che non vi è stata una significativa crescita per cui questo dato sarà

incontri e momenti di confronto tra i docenti dei diversi cicli sia per lo scambio di informazioni e la conoscenza degli alunni in entrata/uscita sia per la programmazione di interventi e strategie mirate. Per quanto riguarda gli studenti in uscita dalla sec I grado già da alcuni anni sono in atto accordi e forme di collaborazione con alcune scuole superiori grazie alle quali vengono effettuati laboratori per l'orientamento e progetti di continuità.

oggetto di riflessione ed intervento. Per quanto attiene i dati degli alunni in uscita dalla secondaria, la restituzione invalsi dà un quadro abbastanza buono, tuttavia limitato, per cui sarebbe necessaria una maggiore collaborazione con le scuole superiori per un monitoraggio puntuale e continuo anche in merito ai debiti disciplinari. Tuttavia al momento si rileva una scarsa collaborazione da parte dei Dirigenti delle scuole superiori del territorio che, nonostante i tentativi effettuati di formalizzare una raccolta dati, ancora probabilmente non ne comprendono l'importanza reciproca.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è dovuto al fatto che il monitoraggio dei risultati a distanza è effettuato solo per gli alunni provenienti dallo stesso istituto, mentre non è ancora stato possibile avere notizie degli alunni nel successivo percorso di studi. Sebbene siano in atto tentativi di collaborazione con le scuole superiori allo scopo di formalizzare e sistematizzare la raccolta dati, non è possibile ad oggi effettuare valutazioni ed avere dati di benchmark. Tuttavia esiste una forma di confronto informale, basata su incontri di continuità con qualche istituto e conversazioni con i genitori, che supporta la considerazione che i risultati degli studenti usciti sono abbastanza soddisfacenti. C'è corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate, le valutazioni conseguite all'esame di licenza vengono nella maggior parte dei casi confermate, pochi sono i casi di alunni che cambiano indirizzo di studio ed i casi di abbandono sono sempre casi limite, di alunni in situazioni particolari.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	98,4	98,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	88,5	85,8	72,1

È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	88,5	89,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	45,9	41,8	32,7
Altro	No	4,9	4,2	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	100,0	99,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	89,5	87,0	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,2	92,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	49,1	39,6	30,9
Altro	No	8,8	4,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,4	94,1	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,4	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	78,7	68,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,8	90,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	75,4	75,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	78,7	74,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	95,1	96,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	65,6	63,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	63,9	62,8	57,9
Altro	No	6,6	5,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	91,2	93,9	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,2	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non	No	77,2	69,6	71,8

italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	Sì	86,0	83,5	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	86,0	86,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	77,2	74,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	96,5	97,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,7	64,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	61,4	64,8	63,6
Altro	No	7,0	5,2	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	87,9	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	75,4	81,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	78,7	82,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,8	9,6	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	89,5	90,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	71,9	81,7	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	75,4	80,4	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,8	6,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un proprio curriculum per competenze frutto di una riflessione attenta all'interno dei dipartimenti disciplinari e nelle sedute collegiali. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, ha definito i traguardi di competenza a più livelli e rappresenta il punto di partenza per la definizione del lavoro dei docenti. Ogni dipartimento ha stilato un curriculum verticale anche per le competenze chiave e di cittadinanza che mostra i progressivi livelli di sviluppo delle competenze in momenti considerati "di passaggio"	Momenti di riflessione interna agli organi collegiali hanno evidenziato la necessità di maggiore selezione e raccordo delle attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum di istituto, poichè ampia è l'offerta che ogni anno si presenta grazie ad associazioni, enti e circolari che offrono spunti e materiali, ma tra i quali a volte si rischia di perdersi. Un punto di debolezza è rappresentato dalla programmazione personalizzata in base agli effettivi bisogni degli alunni o in relazione a specifiche fasce quali il recupero e potenziamento, gli alunni DSA ecc.. E' da incrementare l'utilizzo

(infanzia, 1-2 classe primaria, 3-4-5 primaria, 3 secondaria); e viene aggiornato e rivisto di anno in anno alla luce dell'esperienza e di eventuali nuove indicazioni. Le attività di ampliamento sono inserite nel progetto educativo d'istituto e sono accolte positivamente dagli studenti e dai genitori. Da quest'anno è stato elaborato un curriculum verticale di ed.civica con relativa rubrica di valutazione. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari cui partecipano i docenti organizzati in maniera verticale. La programmazione periodica comune viene effettuata dalle docenti della scuola primaria settimanalmente per classi parallele nell'arco di tutto l'anno scolastico. I docenti della scuola secondaria effettuano in genere la programmazione comune ad inizio anno per dipartimenti, eventuali incontri per una revisione vengono effettuati qualora se ne ravvisi la necessità. I docenti fanno riferimento a criteri comuni di valutazione definiti a livello di scuola all'interno del lavoro dei dipartimenti disciplinari. Da più anni ormai la scuola ha una visione sistematica della valutazione, periodicamente vengono effettuate prove strutturate per classi parallele per le discipline base quali italiano matematica e lingue straniere, i risultati di tali prove sono poi monitorati e socializzati durante appositi incontri. L'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline è valutata tramite apposite prove di competenza e rubriche e griglie. La certificazione segue le indicazioni nazionali. A seguito delle valutazioni la scuola progetta ed attua interventi, monitora gli esiti degli alunni, prevede l'uso di portfolio e raccolta documentale specie per i soggetti in difficoltà.

delle ICT ed il ricorso a metodologie innovative e laboratoriali che puntano ad un'idea di scuola che guarda al futuro, che crea un ambiente didattico motivante, che rimette in gioco il tradizionale rapporto alunno docente portando alla creazione di nuove comunità di apprendimento nelle quali l'alunno sia il vero attore del processo di apprendimento. L'alto numero di docenti presenti nei dipartimenti a volte rende difficile il coinvolgimento di tutti ma soprattutto risulta da migliorare il raccordo interdisciplinare ed il confronto in verticale. Nella secondaria va potenziata la fase di condivisione della progettazione e delle attività in classi parallele, cosa che è invece una consuetudine consolidata nella primaria. Va implementato e messo a regime anche in questo segmento, un sistema di monitoraggio per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione. Con l'introduzione del curriculum per competenze sono state progettate anche prove di valutazione autentica con relativa rubrica di valutazione ma solo per alcuni tipi di attività per cui la valutazione per competenze rappresenta ancora un punto di debolezza. La scuola realizza interventi a sostegno degli alunni in difficoltà, settimana del recupero ed incontri pomeridiani per gruppi di alunni. Tuttavia tali interventi devono essere meglio strutturati e programmati, sono dunque da migliorare ed implementare, specie nell'animazione didattica quotidiana, considerato anche il fatto che, a causa della mancanza di risorse, gli interventi pomeridiani sono sicuramente insufficienti rispetto alle esigenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti i Dipartimenti Disciplinari e le riunioni dei Team Docenti come strutture di riferimento per la progettazione didattica. In queste sedi i docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari in verticale per i tre ordini di scuole e per classi parallele anche se l'attività di progettazione verticale risulta concentrata solo all'inizio dell'anno. Il raccordo tra progettazione e valutazione è oggetto di riflessione e condivisione tra docenti ma vanno implementate le attività didattiche differenziate come risulta anche dai questionari studenti e genitori. Sono previste prove comuni sia alla primaria sia alla secondaria: prove d'ingresso e prove parallele di fine quadrimestre, costruite dagli insegnanti. I docenti condividono criteri di valutazione e prove di valutazione nei Consigli di classe e

interclasse. C'è ancora l'esigenza, soprattutto tra i docenti della secondaria, di avere più momenti di confronto e scambio

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,4	87,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	65,6	71,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,3	1,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	32,8	28,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	94,7	91,3	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	57,9	67,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,5	2,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	31,6	27,4	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	68,9	57,6	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,5	93,3	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,3	2,5	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	23,0	20,6	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	75,4	69,7	78,9

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,5	89,2	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,5	4,3	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,6	21,2	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,3	92,4	94,5
Classi aperte	Sì	76,7	68,5	70,8
Gruppi di livello	Sì	76,7	77,3	75,8
Flipped classroom	Sì	46,7	47,1	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	11,7	17,2	32,9
Metodo ABA	Sì	16,7	21,8	24,3
Metodo Feuerstein	Sì	6,7	6,7	6,2
Altro	No	23,3	25,2	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	98,2	95,2	94,1
Classi aperte	Sì	78,6	66,8	57,5
Gruppi di livello	Sì	82,1	80,8	79,4
Flipped classroom	Sì	58,9	65,5	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	7,1	12,7	23,0
Metodo ABA	No	5,4	14,0	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,6	4,8	4,3
Altro	No	23,2	23,1	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	18,3	16,7	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,7	1,7	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,3	52,3	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,3	11,7	18,1

Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,0	13,0	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	35,0	33,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	68,3	72,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	6,7	10,0	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,0	15,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	10,0	19,7	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	36,7	43,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	3,3	1,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	33,3	31,0	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,8	4,8	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	0,9	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	76,8	64,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	23,2	10,9	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,6	27,8	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	44,6	51,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	62,5	69,1	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	12,5	15,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	33,9	24,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	5,4	14,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	30,4	35,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	28,6	23,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	3,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	33,9	31,7	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,8	2,2	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola sono presenti diversi spazi laboratoriali equamente distribuiti nei plessi per garantire a tutti pari opportunità di fruizione. Per i vari laboratori sono state individuate figure di coordinamento con competenze e professionalità specifiche che si occupano anche della gestione delle attrezzature. Negli ultimi anni sono stati realizzati ed altri ancora sono in realizzazione ambienti d'apprendimento e spazi didattici innovativi dotati delle più moderne attrezzature. Il tempo scolastico è disciplinato e organizzato da decisioni prese a più livelli operativi (Istituto, plesso, classe, sezione) che lo traducono in fatto organizzativo. Inoltre abbondanti sono gli spazi verdi presenti nei diversi plessi, tutti curati e spesso sedi di attività didattica. La DS mostra grande attenzione alla promozione di modalità didattiche innovative, esiste un certo numero di docenti che, anche grazie all'aggiornamento ed alla collaborazione, utilizza queste modalità nella didattica d'aula con risultati soddisfacenti. La scuola promuove la collaborazione tra docenti stimolandoli alla progettazione di attività comuni e/o percorsi finalizzati a realizzare esperienze collaborative fra studenti che conducano alla produzione di oggetti frutto di competenze trasversali. Considerata anche la particolare connotazione del territorio, il nostro istituto pone molta attenzione alla dimensione relazionale. Esiste un regolamento d'istituto ampiamente discusso e condiviso con alunni e con le famiglie. Ad inizio anno viene stilato il patto d'aula che, insieme a griglie di monitoraggio del rispetto delle regole , accompagna per tutto l'anno l'alunno . La scuola inoltre pone particolare attenzione, in caso di episodi problematici, a mettere in atto azioni interlocutorie e costruttive piuttosto che sanzionatorie, ed a progettare interventi ed attività specifici nei casi di bullismo e cyberbullismo. Gli alunni più a rischio infatti vengono seguiti e monitorati dai consigli di classe nell'ottica della costruzione partecipata e della partecipazione attiva alla vita scolastica anche grazie all'aiuto di personale specializzato , pedagogisti, psicologi, a disposizione di alunni, docenti e genitori.	La contrazione dei fondi per la manutenzione e l'acquisto di materiale di consumo rende difficile garantire una continua e proficua fruizione dei laboratori. Le nuove tecnologie rendono necessaria l'assistenza tecnica e la manutenzione continua dell'hardware. L'organizzazione dell'orario deve tener conto delle esigenze dell'utenza, si è notato negli anni un progressivo aumento delle famiglie che scelgono il tempo normale rispetto al tempo prolungato nonostante la disponibilità della scuola ad organizzare nel pomeriggio attività alternative e motivanti. Un' attenta analisi giustifica questa scelta con il fatto che la maggior parte degli alunni si dedica nel pomeriggio ad attività extrascolastiche fuori dal territorio di appartenenza , ciò determina difficoltà non indifferenti legate agli orari ed alla logistica, inoltre un ulteriore impegno pomeridiano riduce i tempi da dedicare allo studio con conseguenti difficoltà nella gestione dei compiti. Lo stesso dicasi per le attività di ampliamento ,di recupero e potenziamento, che in aggiunta ai pomeriggi del prolungato, portano gli alunni a stare a scuola quasi tutti i giorni, consumando un pasto freddo con conseguente aggravio anche economico . Purtroppo non tutti i docenti si lasciano coinvolgere nell'aggiornamento e nella promozione di una didattica innovativa per cui accade ancora che in alcune classi la didattica sia di tipo più tradizionale, manca l'approccio laboratoriale ed il lavoro a gruppi. Occorre implementare la condivisione delle metodologie didattiche e/o di mediatori, acquisite nei corsi di formazione organizzati dalla scuola o frutto della preparazione individuale dei docenti. Va ancora implementato l'utilizzo delle ICT e di una didattica specifica attiva soprattutto nell'area dell'inclusione e della individualizzazione , (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), ecc. Nella dimensione relazionale più che altrove rappresenta un grosso punto di debolezza la mancanza di collaborazione con le famiglie dei ragazzi difficili che, in delegano alla scuola qualsiasi forma di educazione , per poi porsi in una posizione di attacco all'istituzione quando vedono i loro figli sanzionati. La scuola si propone di mettere in atto altre e più significative strategie che vedano il genitore maggiormente coinvolto. Nei vari ordini di scuola sono messe in atto strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.) tuttavia tutto questo va accompagnato da interventi specifici e con il coinvolgimento di personale specializzato per cui la scuola ha attivato e implementerà forme di collaborazione con enti ed associazioni che lavorano in quest'ambito con cui lavorare in sinergia.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'attenta riflessione ed il confronto con gli anni passati hanno portato la scuola ad innalzare il giudizio in quest'area poiché si è fatto tanto per implementare l'utilizzo dei laboratori e formare e motivare i docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie, pur nella consapevolezza che ci sono ancora spazi ed aree di miglioramento, specie nell'inclusione. Anche nella dimensione relazionale i risultati raggiunti nella gestione dei conflitti, grazie ad attività specifiche opportunamente attivate nelle classi più difficili, confermano che la strada intrapresa, basata sulla condivisione degli obiettivi tra alunno- famiglia e docente, e sulla sinergia di lavoro con enti ed associazioni, sta dando i suoi frutti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,3	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	76,7	78,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	76,7	78,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	80,0	70,8	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,3	48,7	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	50,0	43,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,9	86,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	76,8	78,1	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della	Sì	78,6	78,1	79,9

diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	83,9	70,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	55,4	57,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	51,8	45,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	85,7	88,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	85,7	85,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	41,1	54,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	83,0	86,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	88,7	86,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	43,4	57,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	75,4	77,6	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	64,9	64,9	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	36,8	39,0	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	63,2	67,5	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	40,4	35,1	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	57,9	65,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	RCIC84200V	REGGIO CALABRIA	CALABRIA	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	74,5	77,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	63,6	66,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	32,7	39,5	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	67,3	71,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	43,6	38,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,0	65,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,2	90,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	49,2	42,7	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,9	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	50,8	40,2	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,4	15,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	41,0	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,8	14,6	22,1
Altro	No	18,0	16,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	86,0	90,0	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	52,6	43,0	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,0	8,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	61,4	54,8	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	14,0	17,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	49,1	38,7	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,8	10,9	29,5

Altro	No	19,3	18,3	18,2
-------	----	------	------	------

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	77,0	82,0	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,3	41,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,0	42,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	72,1	65,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	37,7	33,5	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,6	66,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	77,0	69,0	58,0
Altro	No	11,5	9,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,2	80,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	52,6	45,2	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,4	43,9	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	80,7	74,3	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	36,8	34,3	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,2	63,9	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	82,5	77,8	82,0
Altro	No	12,3	9,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola effettua un'analisi dei bisogni formativi per gli alunni che necessitano di inclusione, mantiene i contatti con le famiglie e programma attività che coinvolgono diversi soggetti (Docenti curricolari e di sostegno, il gruppo dei pari, famiglie, enti ed associazioni), garantisce ed esplicita interventi personalizzati in favore di tali alunni anche attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato. Tutte le attività sono supportate da	Il maggior numero di studenti con problemi di integrazione è rappresentato dagli alunni di altra etnia che si considerano "Stranieri", hanno difficoltà linguistiche, comportamentali, sociali e culturali. Vengono considerati BES e seguono percorsi individualizzati appositamente predisposti ma, per essi più che per altri, un grosso punto di debolezza è la mancanza di collaborazione delle famiglie, quasi totalmente assenti e afflitte da grandi problemi

materiale didattico adeguato e documentate nel portfolio dell'alunno. Gli alunni stranieri sono abbastanza numerosi, si tratta sia di alunni di seconda generazione con qualche difficoltà linguistica, sia di alunni di prima generazione e NAI che la scuola segue attraverso personale interno ed esterno specializzato (MOCI). Punto di forza è senz'altro la partecipazione al progetto contro la dispersione scolastica Open Space, progetto nazionale avente come soggetto capofila Actionaid, che per la prima volta ha visto un alto tasso di partecipazione di alunni di diversa etnia, soprattutto nelle attività inclusive antimeridiane. I risultati di tutti gli studenti sono monitorati attraverso prove parallele e, sulla base anche dei risultati di queste prove, vengono attivate iniziative per supportare gli alunni in difficoltà. Come già detto il tessuto socio-economico dell'istituto si attesta su un livello medio-basso e gli allievi con maggiori difficoltà di apprendimento sono: alunni di altra etnia, stranieri e alunni con situazioni economico/familiari disagiate. La situazione è monitorata anche da figure specifiche, funzione strumentale sulla dispersione, appositamente attivate. Per il potenziamento la scuola promuove ed accoglie quanto viene proposto dal territorio, da associazioni ed enti per ampliare l'offerta formativa degli studenti più capaci. Vengono promosse competizioni esterne alla scuola, partecipazione a corsi in orario curriculare e non, o per gruppi di livello, anche a classi aperte. Le attività di potenziamento si sono rivelate positive e molto gradite da parte delle famiglie e degli alunni, e la partecipazione a concorsi e competizioni disciplinari nazionali ha consentito nel tempo di raggiungendo risultati più che soddisfacenti.

legati all'illegalità ed alla povertà. Seppur continuamente ed ampiamente sollecitata dai docenti e dal DS, scarsa è anche la collaborazione con gli enti e le istituzioni. Le continue segnalazioni spesso si riducono nella richiesta di una serie di adempimenti burocratici cui la scuola puntualmente risponde senza aver alcun riscontro. La scuola in genere, ma anche le attività personalizzate per loro programmate, progetti ad hoc o attività laboratoriali, sono spesso disertate, soprattutto se pomeridiane, e nonostante la differenziazione dei percorsi didattici ancora un buon numero di alunni non raggiunge gli obiettivi previsti a causa della frequenza saltuaria e dell'assenza di impegno domestico. In particolare in periodo di lockdown, molti sono stati gli alunni di altra etnia che non hanno seguito in maniera opportuna la DAD anche a causa del forte gap riguardo l'utilizzo delle nuove tecnologie. Per tutti gli studenti in difficoltà i docenti realizzano interventi di recupero nei percorsi curricolari, tuttavia spesso si sono rivelati insufficienti, sono poco strutturati, non si basano su strategie mirate o su una didattica realmente diversificata. Le iniziative di recupero strutturate sono in prevalenza realizzate in attività extrascolastiche e utilizzano fondi di progetto, pertanto si rivelano insufficienti rispetto ai bisogni dell'utenza. Alcune difficoltà e disparità tra le classi sono ancora legate alle disomogeneità tra team o consigli di classe, occorre partire da una corposa formazione docente che diffonda metodologie attive e favorisca la diffusione e la condivisione delle buone pratiche. Un altro punto di debolezza è che spesso si privilegiano le attività di recupero piuttosto che quelle di potenziamento e che anche quest'ultime non sono sempre programmate e strutturate. Va implementata e messa a regime una programmazione sui bisogni che copra anche l'area delle eccellenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Questa scuola lavora molto sull'inclusione, dedicando a quest'area la maggior parte delle risorse, gli studenti che necessitano di inclusione sono seguiti in maniera efficace e costantemente coinvolti. Si ritiene di aver raggiunto buoni risultati soprattutto alla lotta alla dispersione scolastica degli alunni di diversa etnia, la cui partecipazione alla vita scolastica ed a progetti appositamente predisposti è senz'altro migliorata rispetto ad una iniziale diserzione a qualsiasi proposta venisse dalla scuola. I risultati non sempre positivi di questi alunni, che purtroppo hanno fatto alzare le percentuali di ripetenza, non sono imputabili alla scuola stessa in quanto la loro scarsa frequenza dipende da fattori esterni quali la mancanza di mezzi di trasporto e di politiche sociali ed assistenziali adeguate. Questa situazione è stata più volte messa in evidenza e segnalata agli organi competenti. A dimostrazione di ciò si sottolinea come i risultati degli alunni ROM che frequentano sono positivi proprio grazie alle buone pratiche di inclusione messe in atto. Tuttavia ancora si deve lavorare, soprattutto in termini di differenziazione delle metodologie e strategie, sia nell'area del recupero che in quella del potenziamento. Infatti la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi ma vanno implementati con nuove e più diversificate strategie. Gli interventi extracurricolari sono, a livello di scuola, abbastanza strutturati tuttavia non si sono rilevati del tutto efficaci ed efficienti. Va incentivata la progettazione e la realizzazione di attività di innovazione metodologico- didattica. Nel corso dell' a.s. 20-21 la Dirigente ha promosso un protocollo di collaborazione tra Tribunale dei Minori, Enti Locali ed Inps allo scopo di combattere la dispersione scolastica attraverso un monitoraggio preventivo delle iscrizioni degli alunni in età dell'obbligo.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,4	94,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	88,5	85,8	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	91,8	94,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,0	72,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	75,4	69,9	74,6
Altro	No	6,6	5,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,2	97,4	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	87,7	84,3	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,0	94,8	96,0

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	75,4	72,2	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	70,2	66,5	71,9
Altro	No	7,0	6,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	66,7	62,1	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	14,0	16,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	24,6	16,7	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	17,5	14,5	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	24,6	30,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	24,6	22,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	10,5	9,7	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,5	3,5	1,5
Altro	No	14,0	11,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	83,9	78,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	33,9	33,5	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	51,8	40,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	73,2	80,4	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,9	43,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	69,6	63,9	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio	Sì	75,0	75,7	82,5

orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	14,3	12,2	13,7
Altro	No	12,5	9,6	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RCIC84200V	4,7	2,4	19,6	24,3	33,6	15,7	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RCIC84200V	51,3	48,7
REGGIO CALABRIA	57,4	42,6
CALABRIA	59,9	40,1
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RCIC84200V	94,3	95,7
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	97,4	94,6
CALABRIA	97,3	95,1
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività di continuità sono strutturate, gli incontri tra i docenti dei diversi ordini sono periodici e la collaborazione è consolidata per la formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche se gli alunni interni sono una piccola parte. Le attività legate all'Open day sono occasione di apertura della scuola alle famiglie e al territorio. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dai corsi di formazione docenti in comune fra i tre ordini. Per quanto riguarda l'orientamento alle scuole e alle	Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e ad momenti di programmazione in verticale, ancora poche sono le attività comuni tra alunni dei diversi ordini. L'Istituto si propone di implementare quest'area anche attraverso incontri di continuità a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti in cui si progettano attività rivolte alle classi "ponte". Sono in fase di sviluppo anche i momenti di condivisione, confronto, formazione verticale sulle metodologie didattiche disciplinari. Molti insegnanti rilevano infatti una grossa discontinuità nel passaggio dalla

realità professionali, le attività mirate a far conoscere l'offerta formativa del territorio sono strutturate con il coinvolgimento attivo delle scuole superiori in attività laboratoriali da svolgere nel nostro istituto. L'Istituto organizza un open day durante il quale genitori e figli possono incontrare i rappresentanti delle varie scuole superiori le quali a loro volta organizzano giornate di scuola aperta e di stage, tutto quanto finalizzato alla scelta del percorso scolastico. Alla fine delle attività orientative e prima della scelta della scuola secondaria, la scuola consegna agli alunni di terza un consiglio orientativo .	primaria alla secondaria per quanto riguarda i libri di testo(corposità, difficoltà lessicali...) e il metodo di studio richiesto , ci si auspica una maggiore condivisione di best practice , delle esperienze metodologiche e degli strumenti. Le attività di orientamento sono sono dedicate prevalentemente alla scelta del percorso scolastico piuttosto che alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e coinvolgono ancora solo le classi terminali, l'utilizzo di strumenti per rilevare le inclinazioni e le attitudini individuali dei singoli studenti non è ancora a carico dei singoli consigli di classe, va strutturato e messo a sistema. Si auspica inoltre una maggior coinvolgimento delle famiglie che ad oggi è limitato al momento della consegna del consiglio orientativo espresso dai docenti. Manca inoltre un feedback del percorso dell'orientamento: la scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo ed ha cercato, senza esito, di seguire l'andamento degli alunni alle scuole superiori per cui al momento non ci sono dati da confrontare. Dunque continuità ed orientamento con le scuole superiori vanno strutturati auspicando una maggiore collaborazione che non sia solo un'adempimento per noi ed una corsa alle iscrizioni per le scuole superiori.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il nostro istituto si rispecchia nel livello 4 in quanto le attività di continuità sono strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata ma limitata a pochi ambiti. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate ma richiederebbero un maggior coinvolgimento delle famiglie ed il potenziamento di percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini in tutte le classi che sono al momento realizzati in maniera autonoma dai consigli di classe, vanno invece strutturati in percorsi formalizzati a livello di Istituto. La qualità delle attività proposte agli studenti e' in genere accettabile, e non si limita a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. Gli studenti dell'ultimo anno , oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio o, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Gli insegnanti realizzano percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini,

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		3,6	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		40,0	37,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	56,4	55,1	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		3,7	5,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		40,7	37,7	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	55,6	55,6	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primari a	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	29,1	30,4	30,8
>25% - 50%		30,9	32,6	37,8
>50% - 75%		27,3	23,7	20,0
>75% - 100%		12,7	13,4	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	25,9	29,3	31,3
>25% - 50%		33,3	34,2	36,7
>50% - 75%		27,8	22,5	21,0
>75% - 100%		13,0	14,0	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	8,6	7,3	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	11.666,7	4.257,3	5.225,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	45,2	51,5	61,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	14,0	31,2	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	20,0	19,8	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	40,0	25,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	20,0	31,7	42,2
Lingue straniere	No	24,0	22,8	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	12,0	18,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	54,0	36,6	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	34,0	30,7	25,4
Sport	No	8,0	8,9	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	4,0	10,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	18,0	15,8	19,9
Altri argomenti	Sì	44,0	29,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione della scuola e le priorità strategiche sono chiaramente definite e socializzate con i genitori e sul territorio mediante incontri appositamente predisposti ad inizio anno e nel periodo delle iscrizioni. L'istituzione si è sempre dimostrata pronta a raccogliere idee e suggerimenti acquisendo così nel tempo la fiducia delle famiglie che spesso delegano o si affidano in toto all'istituzione. Per i docenti ed il personale scolastico è abbastanza sviluppato il senso d'appartenenza alla comunità scolastica grazie anche al ruolo strategico della DS nella motivazione e nel coinvolgimento. Esiste un sistema strutturato a più livelli che prevede una suddivisione di compiti per la pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi. La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. Dopo l'intensa fase di programmazione all'inizio dell'anno, periodicamente ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, si riuniscono FS, capi dipartimento e/o docenti responsabili di progetto per monitorare ed eventualmente rivedere quanto programmato. Lo stato di avanzamento ed il raggiungimento degli obiettivi sono monitorati mediante tabelle di raccolta dati e questionari somministrati all'utenza, tali dati vengono poi rielaborati e condivisi dalla referente per la valutazione. Da anni ormai la scuola effettua attività di autovalutazione in relazione al Ptof ed alla efficacia della progettualità, affidandosi anche ad enti o partecipando a sperimentazioni nazionali quali Valutazione e miglioramento. Tutto questo ha consentito di consolidare metodi e strumenti, di attivare momenti di riflessione ed analisi dei risultati, sia quelli derivanti da una valutazione interna, le prove invalsi, che quelli delle prove parallele interne. Come si evince dagli indicatori di scuola la suddivisione degli incarichi è abbastanza chiara sia tra i docenti che per il personale Ata. Per entrambe le componenti gli indicatori relativi all'accesso al FIS sono in linea con i dati di benchmark. Sono in linea anche i dati relativi all'ampiezza dell'offerta formativa in relazione ai progetti. Esiste coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche, soprattutto in relazione agli obiettivi di miglioramento del PDM. La presenza dei fondi europei, di Actionaid, del progetto open space ha permesso di realizzare numerose attività, tutte coerenti con il PTOF e finalizzate a rispondere alle esigenze dell'utenza.	La maggior parte degli stakeholders sono consapevoli della missione dell'Istituzione Scolastica e delle sue priorità educative e formative, sebbene in misura diversa ai diversi livelli. Si auspica infatti che una maggiore condivisione con il personale ATA ed un maggior coinvolgimento attivo dei genitori. Infatti nonostante i continui interventi per una condivisione partecipativa delle priorità d'istituto per la componente genitori la partecipazione è limitata a rari momenti, in genere in una situazione di ascolto passivo, poche sono le proposte, scarso il coinvolgimento attivo specie nella sec di primo grado. L'attività di monitoraggio e valutazione è consolidata ma occorre migliorarne determinati aspetti, soprattutto una maggiore condivisione, in quanto non è ancora ben accettata da tutti i docenti che la subiscono più che intenderla una risorsa ed un momento importantissimo nel processo di crescita della scuola. Inoltre si è riscontrato che spesso, pur comprendendo l'importanza della pratica valutativa e del monitoraggio, si è portati per lo più ad un confronto informale e ad riflessioni personali piuttosto che ad una attenta e metodica raccolta dati che permetta uno stadio analitico delle performance. Si ritiene che si debba allargare la base di partecipazione dei docenti al processo di autovalutazione, al fine di favorire una condivisione degli obiettivi di miglioramento, che non possono essere decisi dall'alto senza un reale coinvolgimento dell'intera comunità scolastica. Al momento non esistono forme strutturate di rendicontazione esterna. Dall'analisi dei dati relativi ai modi dei processi decisionali si rileva una certa concentrazione degli incarichi in poche figure, la maggior parte del lavoro è delegato a commissioni e dipartimenti. Specie alla secondaria di I grado il ruolo del Consiglio di classe, come organo programmatore del lavoro d'aula, deve essere fondamentale per adattare quelle che sono le scelte di indirizzo alla realtà specifica della classe, soprattutto in un'ottica di lavoro interdisciplinare e sinergico per il raggiungimento degli obiettivi. Il dato relativo alle assenze del personale docente, pur rappresentando un punto di debolezza, è dovuto a casi limite e non dall'istituzione scolastica che anzi ha cercato nel tempo di utilizzare al meglio tutte le risorse allo scopo di mantenere continuità e garantire il buon funzionamento. La dotazione finanziaria della scuola è insufficiente. La scuola riesce a portare avanti le attività per il raggiungimento delle priorità grazie al ricorso a risorse umane e finanziarie esterne che, anche su base volontaria, offrono la propria professionalità o a risorse aggiuntive ottenute tramite progettualità europee, nazionali e regionali. Come si riscontra inoltre che la quota da destinare ai progetti dovrebbe essere più distribuita, più varia nella tipologia, dovrebbe coprire più aree, mentre essendo le risorse provenienti da progetti specifici sono spesso vincolati.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio ma si auspica un maggior coinvolgimento delle famiglie sia nella fase programmatica che in quella operativa. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione che vanno implementate per alcuni aspetti. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente ma vanno ulteriormente condivise a tutti i livelli. Una parte delle risorse economiche, rappresentata dai progetti esterni e fondi europei, è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Va incentivata la quota da destinare ai progetti e meglio distribuita la spesa per i progetti nel senso di vararne la tipologia che dovrebbe coprire più aree. La scuola è fortemente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR al fine di poter ampliare l'offerta formativa comprendendo alcune aree ancora poco interessate da attività progettuali.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		6,9	1,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		41,4	48,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		22,4	27,7	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	25,9	19,5	22,7
Altro		3,4	2,7	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale	Riferimento
--	------------------	---------------------------	-----------------------	-------------

	scuola RCIC84200V	REGGIO CALABRIA	% CALABRIA	Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,0	3,7	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RCIC84200V		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	20,0	8,1	8,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	22,5	20,3	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	2,2	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,7	3,5	3,4
Valutazione e miglioramento	1	20,0	8,1	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,6	15,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	16,8	17,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,9	5,7	7,1
Altro	2	40,0	13,9	14,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC84200V		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	31,2	21,6	34,3
Rete di ambito	3	60,0	45,7	53,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	1,2	7,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,6	8,6	6,0
Università	0	0,0	0,0	0,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	10,4	8,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC84200V		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Finanziato direttamente dalla scuola	1	20,0	29,5	18,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	60,0	42,2	49,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	4,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	13,3	14,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,6	3,4	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	10,4	10,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RCIC84200V		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	8.0	6,0	1,4	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			20,2	19,2	19,6
Scuola e lavoro			2,2	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento	80.0	60,2	8,0	6,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			19,5	18,9	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	5,2	5,7
Inclusione e disabilità	5.0	3,8	16,3	14,4	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			9,1	7,9	6,8
Altro	40.0	30,1	23,4	18,0	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,1	2,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---	----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	4,0	2,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	2,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	25,7	21,9	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,0	0,5	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	100,0	18,8	17,9	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	10,9	6,1	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,0	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	3,0	6,8	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,0	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	4,0	3,8	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,9	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,9	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,0	1,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,0	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,0	2,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,0	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,0	3,8	5,2
Altro	0	0,0	4,0	8,7	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC84200V		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	41,6	35,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	16,8	15,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	1,0	5,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	27,7	21,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,9	21,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	92,7	88,1	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	87,3	82,6	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	83,6	71,6	57,8
Accoglienza	Sì	83,6	79,8	74,0
Orientamento	No	87,3	83,9	77,9
Raccordo con il territorio	No	76,4	72,5	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	94,5	96,3	96,2
Temi disciplinari	No	63,6	51,6	40,3
Temi multidisciplinari	No	61,8	53,7	37,8
Continuità	Sì	94,5	86,2	88,3
Inclusione	Sì	96,4	91,3	94,6
Altro	No	21,8	18,8	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	9.1	13,2	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	9.1	11,2	12,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	9.1	9,4	9,9	9,1
Accoglienza	22.7	11,0	9,8	8,7
Orientamento	0.0	7,2	6,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	2,9	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	6.8	5,0	5,5	6,5
Temi disciplinari	0.0	10,9	9,7	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	9,1	7,9	7,1
Continuità	22.7	7,9	8,3	8,2
Inclusione	20.5	10,2	9,3	10,3
Altro	0.0	2,0	1,7	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei	I fondi a disposizione non consentono una grossa

docenti e del personale ATA e coglie le opportunità formative del territorio, anche gratuite e promuove una formazione esterna diversificata nelle diverse aree che , tramite incontri di disseminazione interni viene socializzata. Una risorsa sono state le attività organizzate dalla rete di ambito che hanno consentito di coprire diversi ambiti e formare un gran numero di docenti. I docenti esprimono soddisfazione per la formazione ricevuta e per la qualità della formazione. La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso i CV e valorizza tutte le risorse a disposizione. Vengono valorizzate sia le competenze professionali che anche le "passioni" personali che possono trovare una collocazione all'interno dei laboratori proposti ai ragazzi specie della scuola secondaria. Esiste un sistema strutturato a più livelli grazie al quale un buon numero di docenti partecipano a gruppi di lavoro, ciascuno secondo le proprie competenze. La DS è attenta a promuovere lo studio e la ricerca , le attività svolte e le decisioni assunte vengono documentate e diffuse sul sito dove è presente anche una raccolta di materiale di documentazione didattica di attività con gli alunni non ancora strutturata.

diversificazione delle attività di formazione che si rivelano ancora insufficienti. Nella scuola sono attivi gruppi di lavoro ed iniziative di autoformazione e di ricerca-azione ma coinvolgono ancora un numero esiguo di docenti. Nel piano triennale di formazione docenti sono stati inseriti le unità formative e momenti di sperimentazione e disseminazione coerentemente con le linee guida, tuttavia a causa della pandemia quanto programmato non è stato possibile realizzarlo. La scarsa consistenza del FIS impedisce il pieno riconoscimento per il lavoro notevole portato avanti da tutti gli attori impegnati alla realizzazione positiva del PTOF. La presenza del bonus docenti ha permesso una maggiore valorizzazione delle competenze. La mancanza di stabilità nel personale della scuola non sempre consente di creare gruppi di lavoro continui, per cui è necessario che di anno in anno il lavoro vada ripreso da persone diverse, inoltre i "nuovi arrivati" stentano a farsi coinvolgere, e vanno inizialmente orientati. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ancora in fase di implementazione, va meglio strutturata a livello di istituto e non lasciata alla libera organizzazione dei gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative di formazione di qualità tuttavia va ancora implementato un sistema di monitoraggio formale della ricaduta sulle attività scolastiche e vanno maggiormente diversificate le aree di formazione La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e gli interessi espressi. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali e strumenti, è in corso di implementazione una forma strutturata per la condivisione e lo scambio del materiale e dei risultati non solo tra i docenti ma anche sul territorio allargato con l'organizzazione di convegni a tema.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Nessun a rete		10,2	6,4	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	40,7	32,3	20,4
5-6 reti		5,1	5,9	3,5
7 o più reti		44,1	55,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	72,9	75,0	72,6
Capofila per una rete		15,3	16,8	18,8
Capofila per più reti		11,9	8,2	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,6	77,4	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	44,0	43,2	32,4
Regione	0	11,2	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	11,2	10,6	14,5
Unione Europea	0	4,0	4,4	4,0
Contributi da privati	0	3,2	2,4	3,7
Scuole componenti la rete	3	26,4	29,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
--	--	--	--	----------------------------

Per fare economia di scala	0	10,4	9,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,2	4,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	71,2	73,6	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,2	3,1	4,6
Altro	0	12,0	9,7	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	8,8	7,1	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	8,8	6,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	24,8	27,9	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,6	7,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,4	1,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	0,8	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	8,8	5,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,8	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	1,8	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,8	5,1	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,6	3,6	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,0	9,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	6,4	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,4	2,0	1,3
Altro	1	3,2	3,5	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	61,4	49,8	46,3

Università	No	50,9	47,9	64,9
Enti di ricerca	No	5,3	5,9	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	29,8	31,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	26,3	23,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	57,9	56,2	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	77,2	75,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,2	68,9	66,2
ASL	No	28,1	43,8	50,1
Altri soggetti	No	21,1	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	39,3	42,5	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	42,9	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	57,1	58,5	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	39,3	41,0	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	12,5	18,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	33,9	36,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,0	42,5	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	48,2	52,8	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	21,4	24,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,7	12,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	25,0	29,7	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	66,1	72,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	51,8	53,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,6	25,9	19,0
Altro	No	14,3	14,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,2	31,6	27,3	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	5,8	16,7	43,8	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	0,4	4,2	5,2	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RCIC84200V	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,3	97,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	64,4	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	67,8	74,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	37,3	40,8	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,3	98,2	98,5
Altro	No	20,3	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola attiva collaborazioni formalizzate con quei soggetti esterni le cui azioni si integrano con l'offerta formativa. Si pone spesso come elemento di confronto con i soggetti presenti sul territorio e agisce come pungolo alle politiche formative in un territorio in difficoltà a vari livelli. La scuola si impegna a coinvolgere i genitori sia nella fase di programmazione che nella fase operativa e attiva	Le attività delle reti sono limitate all'ampliamento dell'offerta formativa con attività extracurricolari, vedi gli accordi con le società sportive o progetti specifici. Difficoltoso invece è il coinvolgimento di enti locali ed associazioni che lavorano nel sociale per condividere il nostro progetto educativo , tuttavia la DS e le diverse componenti scolastiche credono fortemente in questa sinergia che porterebbe a

tutte le forme e strategie per raccogliere idee e suggerimenti dall'utenza. Come utile strumento di indagine l'Istituto propone alle famiglie la compilazione di Questionari di valutazione al termine di ogni anno scolastico per esprimere la loro soddisfazione e raccogliere opinioni e proposte	raggiungere gli obiettivi in maniera più veloce e proficua per cui continuano a perseguire questo obiettivo programmando ed attuando sempre nuove forme e strategie di collaborazione. Il contesto socio economico e culturale non sempre si dimostra recettivo alle proposte della scuola e non ne riconosce ancora pienamente il ruolo sociale. Più attivo e proficuo è il coinvolgimento alla scuola dell'infanzia e primaria in cui ancora un buon numero di genitori partecipa attivamente, l'anello debole è rappresentato dalla scuola secondaria, probabilmente perchè ad una maggiore autonomia dei ragazzi spesso corrisponde una minore partecipazione attiva dei genitori. Tuttavia, in risposta a specifiche attività progettuali attivate, quali il service learning, si è avuto un buon livello di coinvolgimento nelle diverse fasi, a dimostrazione del fatto che questa area richiede una maggiore attenzione nella progettazione di attività che motivano coinvolgono ed interessano le famiglie. Grossa debolezza è la difficoltà a stabilire forme di collaborazione con le famiglie degli alunni Rom, il percorso di avvicinamento portato avanti dalla scuola è difficile anche perchè non avviene in sinergia con altri enti, le occasioni di incontro e scambio sono limitate a situazioni d'emergenza o casi particolari.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, Ci si auspica tuttavia di riuscire ad attivarne ulteriori per riuscire a diversificare le attività e coprire più ambiti. Considerate le difficoltà relative alla presenza degli alunni Rom sarebbe necessario attivare accordi con autorità giudiziarie ed associazioni che a diverso titolo si occupano dello stesso problema, che prevedano forme di collaborazione e momenti di confronto allo scopo di attuare sinergie d'intenti che porterebbero a maggiori e tempestivi risultati. La scuola è quotidianamente coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e la condivisione di attività, non parimenti positivo è il coinvolgimento dei genitori nella scuola secondaria che spesso si limitano agli incontri formali per la valutazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

Traguardo

Risultati più omogenei tra classi dello stesso livello scolastico. Non superare i 4 punti di scostamento in percentuale con la classe che ha ottenuto il miglior risultato. Nel triennio ridurre del 50 % gli alunni della fascia bassa, innalzando quella alta. Nella sec di I grado ridurre dell'50% le bocciature.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di attività per classi parallele ed in continuità verticale in tutti gli ordini di scuola

2. Inclusione e differenziazione

Potenziare gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate in funzione dei reali bisogni degli alunni.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere attraverso eventi formativi diversificati l'innovazione metodologica e la didattica per competenze anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare le percentuali di risultato della scuola primaria e sec I grado portandole ai livelli nazionali e riducendo il numero di alunni dei livelli 1 e 2. Innalzare i livelli dei risultati nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria portandoli ai livelli regionali riducendo il numero di alunni che si discostano in negativo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare e mettere a regime un sistema ben strutturato di percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso UdA e compiti di realtà.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un Repository d'Istituto delle buone pratiche attuate.

3. Ambiente di apprendimento

Estendere la pratica di una didattica condotta con metodologie innovative, inclusive, induttive ed orientative per la costruzione delle competenze chiave europee

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere attraverso eventi formativi diversificati l'innovazione metodologica e la didattica per competenze anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tutte le azioni e le scelte messe in atto dall'istituto convergono al fine prioritario del miglioramento degli esiti degli alunni. Pertanto gli obiettivi di processo individuati investono su più fronti: -sullo sviluppo professionale per l'innovazione didattica per un miglioramento della qualità dell'offerta formativa, -sul coinvolgimento di tutte le componenti dell'istituto per la progettazione di strategie incentrate sui bisogni, al fine di realizzare un orientamento educativo comune, -sullo sviluppo e il potenziamento dei rapporti tra insegnanti, anche di segmenti diversi, relativamente soprattutto alle metodologie ed alle strategie utili all'innalzamento del successo scolastico. Attraverso un'articolata azione formativa si lavorerà sull'importanza di sviluppare percorsi formativi sugli aspetti relazionali e di socializzazione, sul lavoro cooperativo e sul peer to peer, sui contesti di apprendimento laboratoriale dove gli alunni si assumono responsabilità, iniziative, gestiscono situazioni e problemi, sia singolarmente che in gruppo. La creazione di un repository di buone pratiche, il potenziamento di attività di personalizzazione e individualizzazione basate sui bisogni dell'alunno, l'innovazione metodologico-didattica, sono infatti un aspetto imprescindibile al raggiungimento degli obiettivi del miglioramento degli esiti scolastici